

SABATO 9 NOVEMBRE

17:00 – **DO NOT EXPECT TOO MUCH FROM THE END OF THE WORLD** (*Nu aștepta prea mult de la sfârșitul lumii*, 2023, 163'), regia di **Radu Jude**

Romania, Lussemburgo, Francia, Croazia

L'odissea di Angela, assistente di produzione a Bucarest in viaggio per le vie della città per contribuire alla realizzazione di uno spot sulla sicurezza sul lavoro, diventa uno spunto per raccontare le contraddizioni di una società capitalista sull'orlo del disastro, tra emancipazione, Andrew Tate, sfruttamento dei paesi dell'Europa Orientale da parte di multinazionali occidentali, nel tono solito del cineasta Radu Jude, al confine tra la satira e lo sperimentalismo. In seguito alla sua anteprima a Locarno, il film è entrato nelle classifiche dei Cahiers du Cinéma e di altre riviste come uno dei migliori film del 2023.

A seguire:

Dibattito con il pubblico moderato da **Mihaela Gavrila**, docente di *Entertainment and Television Studies* presso l'Università di Roma La Sapienza, **Marco Lombardi**, giornalista e critico cinematografico de *Il Messaggero*, **Efsio Mulas**, critico cinematografico di *Hollywood Party*

20:00 – **UOMINI CONTRO** (1970, 101'), regia di **Francesco Rosi**

Italia, Jugoslavia | Fuori concorso

Evento dedicato alla rivisitazione di un grande capolavoro del cinema ispirato all'altrettanto classico romanzo "Un anno sull'altipiano" di Emilio Lussu. Il film, girato interamente in Jugoslavia, con protagonista Gian Maria Volonté, narra la Grande Guerra attraverso le vicissitudini di una divisione sull'Altipiano di Asiago.

A seguire:

Talk dedicato alla contaminazione tra cinema e letteratura con **Aldo Maria Morace**, professore ordinario di Letteratura italiana presso l'Università di Sassari; **Paolo Mereghetti**, critico cinematografico; **Maurizio Sciarra**, regista; moderato da **Steve Della Casa**, critico cinematografico e direttore artistico

DOMENICA 10 NOVEMBRE

11:00 – **SILENCE OF REASON** (*Šutnja Razuma*, 2023, 63'), regia di Kumjana Novakova, accompagnato da una speciale performance della regista (durata complessiva 1'25)

Macedonia del Nord, Bosnia Erzegovina | Fuori concorso

Un saggio visivo realizzato esclusivamente con le testimonianze ed i materiali d'archivio utilizzati come prova nel processo presso la Corte Penale Internazionale riguardo al cosiddetto "campo di stupro" di Foča, in Bosnia Erzegovina, il primo procedimento legale a considerare lo stupro, la tortura e la schiavitù sessuale crimini contro l'umanità. Un film che diventa esso stesso una forma di memoria: sfuggente, fluida, priva di direzione, in cui l'archivio si trasforma in cinema, ed il cinema diventa a sua volta una nuova forma di archivio artistico.

Introdotta da:

Talk con la regista **Kumjana Novakova**; **Raffaella Scarpa**, filosofa del linguaggio; **Ado Hasanović**, regista; moderato da **Fabrizia Giuliani**, filosofa e scrittrice, e presentato da **Nela Lucić**, attrice bosniaca.

FOCUS SU LETTERATURA E CINEMA

17:00 – **OMAGGIO AL GRANDE SCRITTORE ALBANESE ISMAIL KADARÈ**

Consegna del premio alla carriera allo scrittore Ismail Kadarè per il contributo ai rapporti culturali tra Italia e Balcani e allo sviluppo della cultura europea. Consegna il premio il Presidente dell'Associazione Occhio Blu, l'Ambasciatore Mario Bova. Riceve il premio la signora Elena Gushi Kadarè, coniuge dello scrittore.

Panel di approfondimento sul profilo di Ismail Kadarè. Saluti dell'Ambasciatore di Albania **Anila Bitri**; con **Francesco Altimari**, professore ordinario di lingua e letteratura albanese all'Università della Calabria; **Matteo Mandalà**, professore ordinario di letteratura albanese all'Università di Palermo; **Diana Çuli**, scrittrice albanese; **Luciano Tovoli**, regista.

A seguire:

Proiezione de **IL GENERALE DELL'ARMATA MORTA** (1983, 105'), regia di Luciano Tovoli, dall'omonima opera letteraria di Kadarè
Italia, Francia | Fuori concorso

Un generale italiano è inviato in Albania insieme a un cappellano militare per recuperare i resti di un'armata di tremila soldati abbattuti durante la Seconda Guerra mondiale. Il film, con un cast che comprende Marcello Mastroianni, Anouk Aimée, Sergio Castellitto, racconta la pagina ancora oggi complicata dell'invasione dell'Albania da parte dell'Italia fascista.